

CONGIUNTURA

La meccanica cresce ancora ma la corsa frena

Giorgio Pogliotti — a pag. 11

+2,5%

MEGLIO DEL PRE COVID

La produzione nel terzo trimestre è superiore di circa il 2,5% rispetto al periodo pre pandemico



Crescono le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime con il continuo incremento dei prezzi

La meccanica ai livelli pre Covid ma la crescita rallenta allo 0,7%

Federmeccanica

Tra gennaio e settembre i volumi di produzione saliti del 21,8% sul 2020

L'export 2021 del settore è superiore del 7,2% rispetto al periodo pre pandemia

Giorgio Pogliotti

Sotto la spinta della ripresa della domanda interna e dell'export i volumi di produzione nella metalmeccanica nel terzo trimestre hanno superato di circa 2,5 punti percentuali il livello della fase pre pandemica di gennaio-febbraio 2020. Tra luglio e settembre è continuata la crescita, anche se ad un ritmo più contenuto, con un aumento dello +0,7% sul trimestre precedente (dopo il +1,5% del primo e il +1,3% del secondo): pesano alcune criticità, come l'aumento dei costi di produzione, per la difficoltà di reperire materie prime e la carenza di semiconduttori.

L'indagine di **Federmeccanica** sul terzo trimestre 2021 presentata ieri a Roma ci restituisce il quadro di un settore che continua la fase espansi-

va iniziata a giugno del 2020, che dalla seconda metà dell'anno viaggia a ritmi più moderati rispetto al primo semestre. Tra gennaio e settembre i volumi di produzione della metalmeccanica sono cresciuti del 21,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 (più del 14,5% del comparto industriale) recuperando quanto prodotto nello stesso periodo del 2019 (-0,2%). La crescita interessa tutte le attività, supera il 20% per la Metallurgia, i Prodotti in metallo e le Macchine e apparecchi elettrici, si avvicina al 20% per le produzioni di Macchine e apparecchi meccanici. Il comparto degli Autoveicoli e rimorchi è cresciuto mediamente del 35%, ma recentemente sono emersi cali per la mancanza di parti essenziali come i semiconduttori. Più contenuta la crescita per gli Altri mezzi di trasporto (+5,1%).

L'indagine illustrata dal direttore del centro studi Angelo Megaro, evidenzia che a settembre i volumi di produzione di Francia, Germania e Spagna risultano inferiori di circa il 10% rispetto al periodo pre-pandemico, mentre in Italia sono superiori di circa 2 punti percentuali. Frutto del buon andamento delle esportazioni metalmeccaniche che da gennaio a settembre sono cresciute del 24,1% (più del 20,1% registrato per l'intera economia) e le importazioni del 29%.

Anche rispetto allo stesso periodo del 2019, l'export metalmeccanico del 2021 è superiore del 7,2%. Si è ridotto il ricorso alla Cig, con un'inversione delle tendenze occupazionali moderatamente negative: a settembre l'occupazione nelle grandi imprese metalmeccaniche è cresciuta dell'1% rispetto a dicembre 2020.

Tuttavia restano le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, con il continuo incremento dei loro prezzi. Il 91% delle imprese partecipanti all'indagine ha registrato ulteriori rincari, il 72% ha dichiarato difficoltà di approvvigionamento, mentre il 26% corre il rischio di dover interrompere l'attività produttiva. Tutto ciò ha determinato una forte crescita dei prezzi alla produzione, aumentati a settembre dell'11,6% rispetto al 2020. «Materie prime, energia, chip, trasporti continuano ad essere un problema molto serio» ha commentato **Diego Andreis**, vicepresidente **Federmeccanica** — che sta frenando la ripresa. Le aziende interpellate segnalano un incremento dei costi delle materie prime e difficoltà di reperimento che sta causando fermi produttivi nelle filiere. È paradossale: abbiamo ordini ma non riusciamo ad evaderli secondo le richieste». Il 39% delle imprese intervistate dichiara infatti un portafoglio ordini in miglioramento; il 37% prevede incrementi di produ-

zione; il 28% ritiene di dover aumentare i livelli occupazionali nei prossimi mesi (contro il 10% che prevede un ridimensionamento). «Viviamo

una fase di transizione complessa - ha detto il direttore generale di Federmeccanica, **Stefano Franchi** - con luci e ombre. Serve unità di intenti

con il sindacato, e non confitto, per affrontare le prossime sfide».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

+35%

Comparto Autoveicoli

Crescita oltre il 20% per Metallurgia, Prodotti in metallo, Macchine e apparecchi elettrici; di poco inferiore al 20% per Macchine e apparecchi meccanici; del 5,1% per gli Altri mezzi di trasporto. Il comparto Autoveicoli e rimorchi è cresciuto del 35% ma di recente si rilevano cali per la carenza di semiconduttori.

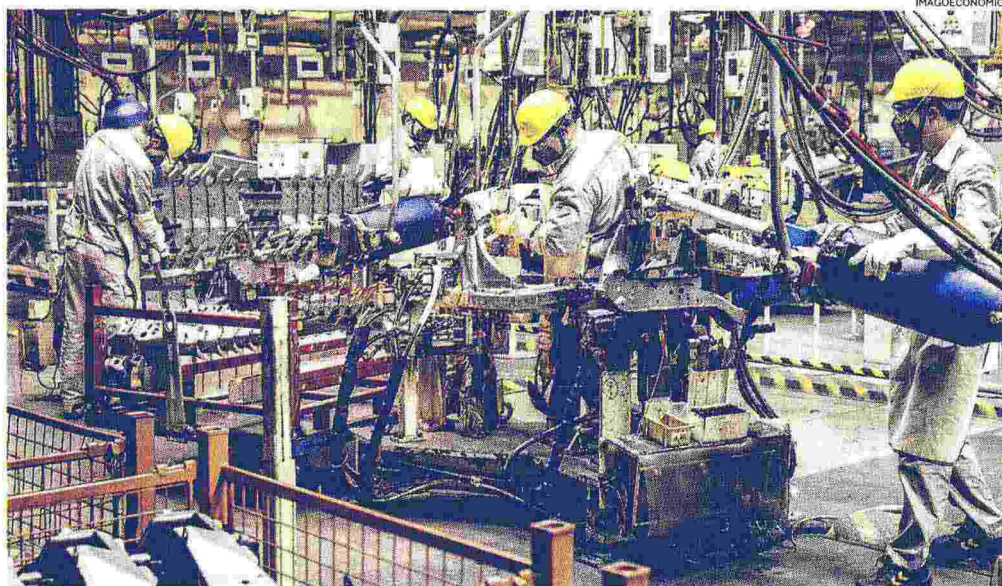
39%

Ordini in crescita

Il 39% delle imprese intervistate dall'indagine di **Federmeccanica** dichiara un portafoglio ordini in miglioramento; il 37% prevede incrementi di produzione; il 28% ritiene di dover aumentare i livelli occupazionali nei prossimi mesi (il 10% prevede un loro ridimensionamento).

Volumi record.

La ripresa del settore meccanico con una produzione in aumento del 2,5% sui valori pre pandemia



IMAGOECONOMICA

